



COMUNE DI MILLESIMO

PROVINCIA DI SAVONA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE n. 15

OGGETTO: MODIFICA AL VIGENTE STATUTO COMUNALE PER LA NOMINA AD ASSESSORE DI CITTADINI NON FACENTI PARTE DEL CONSIGLIO ED IN POSSESSO DEI REQUISITI DI CANDIDABILITÀ, ELEGGIBILITÀ E COMPATIBILITÀ ALLA CARICA DI CONSIGLIERE

L'anno **duemiladiciannove** addì **diciannove** del mese di **giugno** alle ore **ventuno** nella solita sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale, regolarmente convocato nei modi e termini di legge. La seduta è pubblica.

Assume la presidenza il sig. Aldo PICALLI Sindaco.

Partecipa il Segretario Comunale, Dott. Giovanni PUCCIANO, che procede all'appello nominale. Risultano:

		Presenti	Assenti
PICALLI Aldo	Sindaco	SI	
GAROFANO	Francesco	SI	
FRACCHIA	Michele	SI	
GARRA	Alessandra	SI	
GOSO	Nicolò	SI	
LEVRATTO	Eros	SI	
PIACENZA	Marco		SI
SCARZELLA	Roberto	SI	
TORELLO	Alberto	SI	
MANCONI	Andrea	SI	
GIURINTANO	Giuseppina	SI	
MINETTI	Daniela	SI	
RIOLFO	Valentina		SI
	TOTALE	11	2

Constatata la presenza del numero legale degli intervenuti, il Presidente invita il Consiglio a trattarla materia segnata all'ordine del giorno.

OGGETTO: MODIFICA AL VIGENTE STATUTO COMUNALE PER LA NOMINA AD ASSESSORE DI CITTADINI NON FACENTI PARTE DEL CONSIGLIO ED IN POSSESSO DEI REQUISITI DI CANDIDABILITÀ, ELEGGIBILITÀ E COMPATIBILITÀ ALLA CARICA DI CONSIGLIERE.

Il Sindaco illustra l'argomento posto all'ordine del giorno e apre la discussione.

Chiede e ottiene la parola il Capogruppo di minoranza MANCONI, il quale, a nome del suo gruppo esprime comprensione per la proposta di istituire l'assessore esterno, in quanto ritiene sia un passaggio necessario a garantire il plenum della Giunta rispettando la norma sulla parità di genere. Esprime, nel contempo, preoccupazione, in quanto ritiene che la maggioranza non stia rispettando il volere dell'elettorato, con la surroga avvenuta nella precedente seduta e con il ricorso all'assessore esterno. Propone al Consiglio un emendamento finalizzato ad aggiornare lo statuto sulle più recenti forme di garanzia e partecipazione delle minoranze. Ne dà lettura e ne consegna il testo al Sindaco e al Segretario Comunale. Interviene nella discussione il Vicesindaco GAROFANO il quale ritiene inevitabile il ricorso all'assessore esterno perché il Sindaco, per poter esercitare appieno la sua attività necessita di una Giunta che operi al massimo della sua funzionalità. Il Sindaco PICALLI, dopo aver ascoltato l'emendamento proposto durante lo svolgimento del dibattito dalla minoranza consiliare, sospende la seduta per circa 5 minuti, in modo che la proposta venga esaminata attentamente dai capigruppo e dal gruppo di maggioranza. Alle 21,40 Il Sindaco PICALLI riapre i lavori del Consiglio Comunale

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la propria precedente deliberazione n. 29, in data 11 giugno 1991, con la quale, in relazione alle norme vigenti, è stato approvato lo statuto comunale;

Visto l'art. 6 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita:

1. I comuni e le province adottano il proprio statuto.

2. Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico.

3. Gli statuti comunali e provinciali stabiliscono norme per assicurare condizioni di pari opportunità tra uomo e donna ai sensi della legge 10 aprile 1991, n. 125, e per promuovere la presenza di entrambi i sessi nelle giunte e negli organi collegiali del comune e della provincia, nonché degli enti, aziende ed istituzioni da essi dipendenti.

4. Gli statuti sono deliberati dai rispettivi consigli con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle modifiche statutarie.

5. Dopo l'espletamento del controllo da parte del competente organo regionale, lo statuto è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione, affisso all'albo pretorio dell'ente per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'interno per essere inserito nella raccolta

ufficiale degli statuti. Lo statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio dell'ente.

6. L'ufficio del Ministero dell'interno, istituito per la raccolta e la conservazione degli statuti comunali e provinciali, cura anche adeguate forme di pubblicità degli statuti stessi. Rilevato che l'invio dello statuto al Comitato Regionale di Controllo non è più operativo in relazione alla intervenuta abrogazione espressa dell'Articolo 130 della Costituzione operata a seguito della legge Costituzionale n. 3 del 18.10.2001 ex art. 9;

Considerato che l'art. 47, comma 4, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, stabilisce che “*Nei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti lo statuto può prevedere la nomina ad assessore di cittadini non facenti parte del consiglio ed in possesso dei requisiti di candidabilità, eleggibilità e compatibilità alla carica di consigliere*”;

Dato atto che l'art. 1 comma 137 della legge n. 54/14 dispone che “*nelle giunte dei comuni con popolazione superiore a 3000 abitanti, nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura inferiore al 40%, con arrotondamento aritmetico*”;

Dato atto che, in base ai risultati elettorali delle elezioni del 26 maggio 2019, è preclusa al Sindaco la facoltà di nominare i 4 assessori per la composizione completa della Giunta, in quanto non potrebbe essere rispettata la normativa sulla parità di genere;

Rilevato peraltro che il vigente statuto prevede un numero di assessori pari a 6 da scegliere tra i componenti del consiglio comunale;

Considerata pertanto la necessità di aggiornare la norma statutaria sulla composizione della Giunta Comunale alle vigenti disposizioni normative riportando anche il numero massimo consentito di assessori attualmente consentito dalla legge e consentendo al Sindaco di nominare n. 1 Assessore esterno;

Vista la proposta di modifica dello Statuto Comunale, che si allega al presente atto che ne forma parte integrante e sostanziale All. A);

Visti gli articoli 6 e 47 del TUEL D. Lgs. n. 267/2000;

Vista la proposta presentata sotto forma di emendamento, All. B) volta ad integrare la proposta originaria, secondo quanto disposto dall'art. 15 del vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale;

Visto l'art. 44 del TUEL D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio Tecnico ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

Preso atto che è richiesto il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati, che risulta pari a 9 e procedutosi con distinte votazioni per ciascuna delle proposte:

la proposta di cui all'ALL: A) (nomina Assessore esterno) ha ottenuto voti favorevoli 11 e 0 contrari, essendo 11 i presenti, 11 i votanti e 0 gli astenuti;

la proposta di cui all'ALL. B) (riforma art. 11 Commissioni) ha ottenuto voti favorevoli 11 e 0 contrari, essendo 11 i presenti, 11 i votanti e 0 gli astenuti;

DELIBERA

- 1) Di approvare le modifiche statutarie di cui all'allegato A (nomina Assessore esterno) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) Di approvare le modifiche statutarie di cui all'allegato B (riforma art. 11 Commissioni) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- 3) Di demandare all'ufficio segreteria il compito di procedere alla sistemazione del nuovo testo Statutario, con le modifiche approvate;
- 4) Di precisare che si procederà, con successivo atto, alla rivisitazione generale dello Statuto vigente;
- 5) Di dare atto che le modifiche statutarie approvate con il seguente atto saranno pubblicate per 30 giorni all'Albo pretorio on line del Comune di Millesimo, trasmesse al Bollettino Ufficiale della Regione Liguria per la pubblicazione e trasmesse al Ministero dell'Interno per essere inserite nella raccolta ufficiale degli statuti;
- 6) Di dare atto che tutte le norme previste nel vigente regolamento del Consiglio Comunale incompatibili con le modifiche statutarie approvate, al momento della loro entrata in vigore, s'intendono automaticamente abrogate;
- 7) Di dare atto che le modifiche statutarie di cui alla presente deliberazione si applicano dal momento della loro entrata in vigore;

di dichiarare, con voti unanimi, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Testo Unico degli Enti Locali.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Aldo PICALLI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Giovanni PUCCIANO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il

20 GIU 2019

per quindici giorni consecutivi.

N. 5663-276 Reg. A.P.

Messa Comunale _____



INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
F.to Franco IVALDO

Parere di **REGOLARITA' CONTABILE** ex art. 49 D, Lgs 18.08.00, n. 267: **FAVOREVOLE**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

/ /

Parere di **REGOLARITA' TECNICA** ex art. 49 D, Lgs 18.08.00, n. 267: **FAVOREVOLE**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Lara GIACHELLO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Li, 20 GIU 2019



IL FUNZIONARIO INCARICATO
DAL SINDACO
Dott. Lara GIACHELLO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Giovanni PUCCIANO

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

Millesimo, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Giovanni PUCCIANO

Allegato A) alla delib. CC n. 15 del 19.06.19

Testo in vigore	Testo modificato
<p>Art. 17 COMPOSIZIONE La Giunta è composta dal Sindaco e da 6 Assessori.</p>	<p>Art. 17 COMPOSIZIONE La Giunta è composta dal Sindaco e da un massimo di quattro Assessori di cui uno è investito della carica di Vice Sindaco.</p> <p>Gli Assessori sono scelti normalmente tra i Consiglieri; possono tuttavia essere nominati anche Assessori esterni al Consiglio, purché dotati dei requisiti di eleggibilità ed in possesso di particolare competenza ed esperienza tecnica, amministrativa o professionale e non possono essere più di 1.</p> <p>Gli Assessori esterni partecipano alle sedute del Consiglio e possono intervenire nella discussione, ma non hanno diritto di voto.</p>

Allegato B) alla delib. CC n. 15 del 19.06.19

Testo in vigore	Testo modificato
<p>Art. 11 COMMMISSIONI</p> <p>Il Consiglio comunale può istituire nel suo seno commissioni permanenti e temporanee, disciplinate da apposita normativa regolamentare che dovrà garantire la rappresentanza di tutti i gruppi consiliari.</p> <p>Le sedute delle suddette commissioni sono pubbliche, salvo i casi previsti dal regolamento.</p>	<p>Art. 11 COMMISSIONI</p> <p>Il Consiglio Comunale potrà istituire, con apposita deliberazione, Commissioni permanenti, temporanee o speciali, per fini di controllo, di indagine, di inchiesta, di studio e di consulenza.</p> <p>Il funzionamento, la composizione, i poteri, l'oggetto la durata delle Commissioni sono disciplinati da appositi regolamenti.</p> <p>La deliberazione di istituzione dovrà essere adottata a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio.</p> <p>La presidenza delle Commissioni di controllo o di garanzia, ove costituite, è assegnata obbligatoriamente ad un Consigliere appartenente ad uno dei gruppi di minoranza.</p>